



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile:

Daniela Cundrò

Redazione: *Elisabetta Di Benedetto, Samuel Ofosu-Appiakorang, Sergio Piergianni*

E-mail: europedirectsiena@unisi.it

Recapiti: via Banchi di Sotto, 55 - Siena

Tel. 0577 232293

Fax 0577 232294

Anno IV, n. 6, lug 2016

Numero chiuso in redazione: 29 settembre 2016

Stampa: Centro Stampa dell'Università

Registrazione presso il Tribunale di Siena

n. 8 del 27 dicembre 2012

30 SETTEMBRE A SIENA, LA NOTTE DEI RICERCATORI

Venerdì 30 settembre tornerà a Siena la Notte dei Ricercatori, la grande festa, celebrata in contemporanea in 300 città di 24 Paesi del continente, che animerà il centro storico con decine e decine di iniziative dedicate alla divulgazione della scienza.

“Bright 2016”, questo il nome dell’evento, grazie a un progetto europeo che raduna tutte le Università e i centri di ricerca della Toscana, porterà per le vie e le piazze della città esperimenti e dimostrazioni dal vivo, conferenze, seminari divulgativi, spettacoli, offrendo al pubblico la possibilità di conoscere da vicino i ricercatori e i segreti del loro lavoro.

Coordinata dall’Università di Siena, con la responsabilità scientifica del professor Francesco Frati, grazie alla collaborazione del Comune di Siena, dell’Università per Stranieri di Siena e della Banca Monte dei Paschi di Siena, la Notte dei Ricercatori darà vita a un’occasione speciale di intrattenimento, animazione e apprendimento, pensata per coinvolgere tutti i cittadini. Nell’ambito del programma di Siena della Notte dei Ricercatori si svolgeranno eventi anche ad Arezzo, Grosseto, Poggibonsi e Portoferraio.

www.bright-toscana.it/siena/

AD AREZZO LA GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE PRESENTAZIONE E PEZZO INTERNO

Si è tenuta lo scorso 26 settembre la celebrazione della “Giornata europea delle lingue”, evento promosso dal DSFUCI - Dipartimento di Scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale dell’ateneo senese - e co-finanziato dalla Commissione europea, Progetto Europe Direct 2016.

LA GIORNATA EUROPEA DELLE LINGUE PRESSO IL CAMPUS UNIVERSITARIO DI AREZZO

di Elisabetta Di Benedetto

Anche quest'anno, in occasione della "Giornata europea delle lingue", celebrata in tutti i paesi dell'Europa il 26 settembre, il campus universitario del Pionta, ad Arezzo, ha dato voce alle lingue, grazie all'iniziativa organizzata dal Centro Europe Direct dell'Università di Siena - sede di Arezzo, in collaborazione con il Dipartimento di scienze della formazione, scienze umane e della comunicazione interculturale di Arezzo.

Un'occasione proficua di incontro, confronto e scambio tra studenti e docenti universitari e degli istituti superiori delle province di Arezzo e Siena, che ha visto la partecipazione di più di 200 ragazzi. La varietà dei temi ha toccato tutte le lingue insegnate nella sede aretina, presso la quale si tiene il corso di Lingue per la Comunicazione Interculturale e d'Impresa.

Dall'italiano "lingua degli angeli", con cui il professor Patota ha introdotto i lavori della sessione plenaria, si è passati ai tratti peculiari e universali dei sistemi linguistici, illustrati dalla professoressa Calamai, per finire con le criticità comunicative dovute alle numerose varianti di una "lingua franca" globalizzata quale l'inglese, individuate dalla professoressa Anderson. Non meno ricche di spunti le sessioni parallele, dal taglio seminariale, che hanno affrontato temi più specifici del francese, cinese, spagnolo, russo e tedesco, grazie agli interventi dei professori Matrat, Omodeo, Corsi, Bonciani e Gropper.

GLI STUDENTI DELL'ATENEO SENESE ALLA XXIV PONTIGNANO CONFERENCE

di Sergio Piergianni

Dallo scorso 15 settembre al 17 settembre 2016, si è tenuta a

Siena la XXIV edizione della Pontignano Conference. Nella tre giorni organizzata dal British Council in collaborazione con l'Università di Siena e il St. Antony's College di Oxford, tra le sale del palazzo del Rettorato e quelle della Certosa di Pontignano, professori, giornalisti, politici e manager si sono confrontati su alcuni dei temi di attualità più caldi e, non a caso, il titolo di questa edizione è stato "Who owns the future?" ovvero "a chi appartiene il futuro?". Quest'anno quindi all'ordine del giorno c'è stato il futuro, tanto dell'Europa, quanto degli Stati Uniti e del Regno Unito, alla luce della ormai celebre Brexit.

Tutti i dibattiti, interessanti e coinvolgenti, hanno visto la presenza anche di una rappresentanza degli studenti dell'Università di Siena che hanno tra l'altro avuto modo di ascoltare, nella giornata di apertura dei lavori della Conferenza, i discorsi del Ministro dell'Istruzione italiano Stefania Giannini, dell'ex Premier italiano e attuale Direttore della Scuola di Affari Internazionali dell'Istituto Science Po di Parigi, Enrico Letta e di uno dei promotori della campagna pro Brexit, l'attuale Ministro degli Esteri inglese Boris Johnson.

SIYFEST. MILLENNIALS BUILD THE FUTURE OF EUROPE

Il Festival SIYFEST è parte del progetto SIYLAB (www.siylab.eu), attuato in collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e l'Università di Siena, mirante a promuovere il ruolo delle generazioni più giovani, i cosiddetti Millenials, nel costruire la società del futuro.

Il Festival è aperto a tutti, Millenials e non, e vedrà coinvolti la nostra comunità, la città e partecipanti provenienti da tutta Europa.

L'evento si propone di stimolare sinergie tra organizzazioni,

reti e iniziative di Millennials del nostro Continente e di fornire un'occasione unica per discutere soluzioni concrete ai temi della nostra società basate sulla condivisione di strumenti, approcci, informazioni.

Il 30 settembre, a partire dalle ore 10 in Piazza del Mercato, presso il Tartarugone, più di 50 Network Europei presenteranno agli studenti, ai colleghi, alla città, le loro esperienze, buone pratiche e discuteranno con i partecipanti al Festival le loro idee per costruire una nuova Europa più vicina ai cittadini, solidale, inclusiva e sostenibile.

Il programma della giornata è disponibile a pagina 15

Dalle 16 e 30 dello stesso giorno e tutto il giorno successivo (1 ottobre), verranno presentati momenti di dibattito con ospiti unici.

Il programma sarà arricchito dalle performance di artisti quali Alessio Bertalot e Daniele Silvestri il 30 settembre sera, in Piazza del Campo, e Ninja e Casacci dei Subsonica il 1 di ottobre.

JOB SHADOWING COME PARTE INTEGRANTE DELLA FORMAZIONE di Daniela Cundrò

Si chiama “job shadowing” e, tecnicamente, si tratta di un breve soggiorno che un dipendente di un'amministrazione dell'Unione europea svolge presso un istituto partner, un'università o una qualsiasi altra organizzazione in un altro paese europeo, con l'obiettivo di scambiare buone pratiche, acquisire competenze e conoscenze, sviluppare nuovi partenariati, realizzare lo scambio e l'arricchimento reciproco in campo professionale, culturale e umano. A sua volta, il “job

shadowing” è una delle attività - insieme agli eventi formativi - previste dall’Erasmus + Staff Training, programma finanziato dalla Commissione Europea, che offre al personale tecnico amministrativo di un ente l’opportunità di svolgere tirocini di formazione presso Università, Istituti di istruzione superiore, enti di ricerca o imprese private aderenti al programma. Il programma Erasmus + Staff Training prevede un contributo di mobilità a copertura delle spese di viaggio e di soggiorno, che viene calcolato sulla base di massimali europei per Paese di destinazione. Detto ciò, vi racconterò l’esperienza di un mese di formazione Erasmus + Staff Training che ho da poco svolto presso l’Università di Tilburg, in Olanda. Ma, prima, devo fare una piccola premessa. Quando, a dicembre dello scorso anno, presi parte al seminario “Towards an international campus. Why and how to internationalise services of the university”, seminario formativo organizzato dalla Divisione relazioni internazionali dell’Università di Siena, provai immediatamente un certo interesse nei confronti dell’Università di Tilburg, ateneo europeo che, negli ultimi dieci anni, ha conosciuto un importante processo di internazionalizzazione. Il seminario era tenuto da Hans-Georg van Liempd, attuale direttore della School of Social and Behavioral Sciences della Tilburg University e, negli anni passati, responsabile della Divisione internazionale dell’Università di Tilburg. Nel corso di quell’interessante giornata, feci diverse domande e osservazioni, nel tentativo di trovare eventuali somiglianze e differenze con il processo di internazionalizzazione dell’Università di Siena. Ma, quella giornata, non sarebbe stata di certo sufficiente per capire fino in fondo gli elementi che hanno portato l’Università di Tilburg a occupare la 65° posizione nel mondo secondo la classifica del “Times Higher Education Ranking for Social Sciences” se non avessi avuto, in seguito, la preziosa opportunità di approfondire tali tematiche in prima persona. Possibilità che

mi è stata offerta dal bando Erasmus + Staff Training, che tutti gli anni la Divisione Relazioni Internazionali dell'Università di Siena propone al personale tecnico-amministrativo in servizio presso l'Università di Siena. «Il programma Erasmus + Staff Training è parte integrante e fondamentale del programma europeo Erasmus Plus, Azione 1, mobilità individuale, come prima lo era del programma LLP Erasmus. Esso offre al personale amministrativo degli Istituti di Istruzione Superiore l'importante opportunità di poter svolgere un periodo di formazione professionale all'estero per un periodo che può estendersi fino a 6 settimane» ha dichiarato Annalisa Poggialini, responsabile della divisione Relazioni Internazionali dell'Università di Siena.

«Come programma europeo esiste da circa 10 anni e l'ateneo senese è stato sempre molto attivo nell'incoraggiare e promuovere la mobilità - ha sottolineato la dottoressa Poggialini -: dalle poche persone selezionate alla nascita del programma, siamo passati, negli ultimi anni, a una media di circa 20 colleghi, che ogni anno hanno la possibilità di scegliere una sede in Europa dove trascorrere un periodo di formazione e di confronto professionale».

Quella all'Università di Tilburg non è stata la mia prima esperienza di Erasmus Staff Training (sono già stata in Irlanda, Lussemburgo, Londra, Portogallo con progetti di mobilità di questo tipo), ma sicuramente ha rappresentato la prima esperienza per la quale avevo dei ben definiti obiettivi di apprendimento, relativi soprattutto all'approfondimento delle attività dell'ateneo olandese legate all'internazionalizzazione. Dopo aver partecipato alla selezione, e vinto il relativo bando, ho concordato il mio "Learning agreement" con l'attuale direttore delle Relazioni Internazionali dell'Università di Tilburg René Voogt. Obiettivo del mio periodo di mobilità è stato, dunque,

l'acquisizione di “buone pratiche” da poter applicare nella mia attività lavorativa presso l'International Place/URP dell'Università di Siena. Sono arrivata a Tilburg il 18 agosto e ripartita il 18 settembre. Nonostante il 17 e 18 agosto fossero i giorni più intensi e pesanti per l'ufficio internazionale, sono stata affiancata da una collega, Linda, che mi ha accompagnato lungo tutto il percorso di accoglienza dei nuovi studenti internazionali dell'Università di Tilburg. Ciò che ho immediatamente notato è la particolare cura verso gli studenti internazionali in arrivo: basti pensare che i nuovi studenti sono accolti da studenti del secondo e terzo anno, che li prendono direttamente alla stazione. Gli studenti “autisti” sono pagati per fare quest'attività e, certamente, questo servizio è molto apprezzato dagli studenti che arrivano stanchi, dopo tante ore di viaggio, magari da un Paese extra-UE. Così come, molto apprezzata, è una stanza dove si possono depositare i bagagli per effettuare con calma e relax le procedure di ammissione. Nelle settimane successive ho avuto modo di incontrare molti responsabili di diversi uffici che si occupano di studenti internazionali e questa opportunità mi ha dato la possibilità di fare alcune riflessioni importanti, che ho condiviso con i colleghi dell'ateneo olandese. Innanzitutto, alla base di un processo di internazionalizzazione di un ateneo, didattica e ricerca scientifica devono essere di alta qualità e tale qualità deve essere riconosciuta a livello internazionale, soprattutto a livello di ranking, perché il ranking è ciò che gli studenti guardano in prima battuta quando scelgono un ateneo. E a loro non importa se pagheranno 14000 euro l'anno per un corso di studi, perché saranno fieri di studiare in un ateneo che è terzo per tre ambiti disciplinari nei primi 100 della QS World University Rankings by Subject 2016 e primo nei primi 50. Detto ciò, ciò che fa la differenza sono i servizi che l'ateneo offre. Puntualità e accuratezza degli admission officers; rigorosa selezione nei requisiti di ammissione degli

studenti; assistenza nel trovare alloggio e lavoro; offerta di eccellenti servizi sportivi; voucher gratuiti per corsi di lingua, con una particolare attenzione per il “Social Dutch”, competenza linguistica necessaria soprattutto per l’inserimento degli studenti internazionali nel contesto lavorativo (che è totalmente bilingue: olandese e inglese); azioni comunicative e di marketing volte a promuovere l’ateneo in Paesi target, sempre attraverso la collaborazione di studenti ed ex studenti, attività di comunicazione e social media (ad esempio, una studentessa cinese è stata inserita come “reclutatrice” di studenti internazionali attraverso la piattaforma WeChat, dal momento che in Cina l’utilizzo di Facebook non è consentito). Non manca una grande attenzione per l’associazione “Alumni” , attraverso cui l’Università di Tilburg cerca di consolidare i rapporti con i Paesi di origine degli studenti internazionali i quali, immediatamente dopo la laurea, possono diventare orgogliosi “ambasciatori” dell’università in cui hanno studiato. Sicuramente, al centro dell’Università di Tilburg ci sono gli studenti che, con la collaborazione dei docenti, producono oggetti e creano software (basti pensare alle stampanti 3D, al software di presentazione interattiva PresenterWall e al robot che insegna ai figli degli immigrati la lingua del Paese in cui la famiglia risiede). In conclusione, sono tornata a casa, e a lavoro, non solo con una valigia piena di bulbi di tulipani da distribuire a parenti e amici. Sono tornata a casa con una nuova esperienza professionale, culturale e umana per cui devo ringraziare, ancora una volta, l’Unione Europea, senza la quale non avrei potuto accedere a delle risorse economiche che mi hanno supportato durante questo mese. E spero di poter tradurre le mie nuove conoscenze in “good practices” da applicare nel mio lavoro quotidiano che svolgo nell’ateneo senese.

UNIONE EUROPEA E REALTÀ: DUE RETTE PARALLELE

di Sergio Piergianni

La fine dell'estate, nell'agenda dei capi di Stato e di Governo europei, è coincisa con una riunione del Consiglio europeo. Questa volta ad ospitarlo è stata la Repubblica Slovacca, ma nella splendida cornice della sua capitale, Bratislava, lo scorso 16 settembre 2016 è andato in scena uno dei più avvilenti summit europei degli ultimi tempi.

Se da un lato si è consolidata l'assenza del Regno Unito, per ora solo teoricamente uscito dall'Unione europea, dall'altro lato tra i cittadini europei inizia a prendere piede l'idea che queste riunioni, formali o informali che siano, rappresentino solo un piacevole momento in cui i vertici istituzionali dei Paesi europei si mettono in posa per una classica foto di gruppo, come se bastasse questo a tenere insieme un'Unione sul punto di implodere.

Focus di questo Consiglio europeo era il futuro dell'Ue alla luce della Brexit, ma l'occasione si prestava anche a discutere di altri temi caldi: flussi migratori, economia e sicurezza interna.

Pur non volendo mettere in dubbio che questi argomenti siano stati oggetto del dibattito tra i leader, di certo la Dichiarazione di Bratislava, documento finale del summit, somiglia più che altro ad un'ammirevole carta d'intenti anziché a qualcosa di simile ad un action plan a breve-medio termine.

L'inconcludenza di questo Consiglio europeo è stata ben raffigurata dalla reazione, quanto mai esaustiva, di alcuni dei leader europei al termine del summit. La spaccatura tra i grandi Paesi è netta e difficilmente un punto di contatto potrà essere trovato se le visioni di ciò che l'Europa deve essere restano così distanti tra i vari capi di Stato e di Governo. Se Angela Merkel e Francois Hollande si sono presentati insieme alla stampa per ostentare una finta e fastidiosa sicurezza sulle

prospettive di migliori performance nella “policrisi”, come definita dal Presidente della Commissione europea J.C. Juncker, che l’UE sta affrontando, il premier italiano Matteo Renzi, con il suo solito piglio polemico, ha fatto il controcanto, da solo, in un’altra conferenza stampa. Ciò che però in quest’ultima è emerso è quasi l’opposto di quanto raccontato in precedenza dalla Cancelliera tedesca e dal Presidente francese. Renzi, infatti, ha parlato di un vertice in cui è stato chiaramente evitato di affrontare discussioni serie in particolare sulla questione migratoria. La proposta italiana, il “migration compact”, non sarebbe stata presa in considerazione e si sarebbe dato spazio a già sentiti discorsi retorici ed autoreferenziali che non danno alcun contributo concreto nell’affrontare le varie emergenze nel vecchio continente. Prova di ciò, come lo stesso Renzi rimarca, è l’assenza di riferimenti a investimenti e programmi di cooperazione internazionale in l’Africa nel testo finale del Consiglio europeo, testo che tuttavia è stato votato all’unanimità. La questione migratoria che vede il Belpaese in prima linea, l’uscita del Regno Unito dall’Ue e il meeting a Ventotene tra Renzi, Hollande e Merkel aveva portato l’opinione pubblica a credere che l’Italia fosse stata finalmente accettata al tavolo dei grandi, che in qualche modo fosse nato un triumvirato per portare l’Ue fuori dal guado. A Ventotene pareva essere più vicino il sogno di un’Europa diversa, di un’Europa nuova e vicina ai cittadini, ma a sole poche settimane da quella visita alla tomba di Altiero Spinelli, padre nobile del sogno europeista, la realtà restituisce una situazione differente. L’Italia, ancora una volta da sola, cerca di trovare il consenso dei piccoli Paesi mediterranei per fronteggiare l’asse franco-tedesco e i Paesi dell’est, in cui soffia un vento nazionalista e populista sempre più forte, nella speranza che l’Ue torni ad essere “umana” e solidale e non solo fredda, burocratica e miope.

**WELCOME TO SIENA,
NEW INTERNATIONAL STUDENTS!**

di Samuel Ofosu-Appiakorang

We have received a letter from Samuel, an international student enrolled on the second level degree course in "Scienze internazionali - European Studies" of the University of Siena. The letter is a warm welcome for all the new international students, EU and non EU, who are arriving, in these days, at the University of Siena. We publish it with great pleasure and really thankful for the idea he had and, also, for the help that he gave in the past with the project promoted by the Europe Direct Siena which have involved international degree students. Thank you SAMUEL!

«Dear UNISI Freshman,

welcome and congratulations on your acceptance and final registration with the University of Siena. On behalf of me and other continuing students, we are particularly thrilled that you will be joining our big family.

Being a freshman either for the Bachelor (Triennale) or for the Master (Magistrale), you surely have a 100 plus questions to ask. And exactly for this reason is the Freshmen Orientation Program designed by the hardworking officials of UNISI to facilitate a world class service to augment the processes leading to your new environmental integration mix. Fully participating in this will help you to better demystify the mysteries surrounding your questions, provide you information about campus and faculty resources, programs and services you would otherwise find difficult circumventing on your own. And, trust me, I promise by the time you bring the 11th curtain to the orientation program, you surely will be on your way out to becoming a successful UNISI student via academics, social and personal development. This feat of equity is particular for the greater advantage of foreign students pursuing either the Bachelor or Masters and Italian

High School leavers pursuing the Bachelors. No offence to fresh Italian Master Students though. Lol.

The program, I believe, is an opportunity to help you acquaint yourselves on how to navigate campus and the romantic Siena community at large. It is sad the almighty world class Palio horse race festive season has been shared before your arrival, but, friend, pause and reflect as it is equally necessary for you to use this chance to build a network of resources that will aid your UNISI life to the right footing on specific campus life like:

- Your study major**
- Your schedule of classes**
- Financial aid and scholarships including Erasmus Mundus**
- Housing and Meal plans**
- Books and library services**
- Tutoring and lecture departments**
- Clubs and organizations available**
- The activities of the International Students Office and the Placement Center**
- Other extra curricula activities, and**
- Many other campus resources**

For this 2016-2017 academic year, the registration and orientation meetings for exchange students are scheduled from September 6 to September 30 in the different departments of the University of Siena.

There is going to be an offer of guided tours to the UNISI educational buildings, which would be done by student tutors and other such volunteers. To crown it all, the week of September 26 to October 2 is the special week set aside to officially welcome all freshmen and exchange students by the University as an entity. Do remember, folks, for all the fun you missed with your college graduation party, relax afterwards, and be prepared to recoup back all the lost cloud nine moments with new friends as you dance of the stress you went

through with the hectic application process, so far.

The Freshmen Orientation program will equally provide you with a chance to meet other incoming UNISI students, expand your nest of multicultural friendships, and demonstrate to everyone that you are really up for the challenge of the new campus life.

Yet, the above picture only depicts the idealistic situation for the privileged that per circumstances are able to report on time. Be it as a result of being a first generational student, travel arrangement delays, financial mishaps or list them on. It never is too late until the final deadline of registration is due in December 23: unless this date is changed, this is highly unlikely.

I was in this category since I registered with the University in the first week of December 2014. Yet I managed to sail through, mainly because of the tender professionalism per which the Professors, departments and other officials do handle student's affairs. And a special mention goes to the professionalism of the International Students office.

To such, I would love you learn from my experience. Almost two years down the line, I still sometimes fumble with certain basic bureaucratic procedures which otherwise should not be so should I have participated, and I emphasize fully here, in the orientation program.

Why? Largely because I failed to visit the respective offices to acquaint myself when I finally arrived in Siena, and partly because I had to rush myself to catch up with academics, to which I pursued vigorously to the detriment of my social and other extra curricula activities. I repeat, never feel shy to find time to visit officials and asking pertinent questions. Never relent on surfing the university websites for necessary information.

And never relent on consulting the continuing students in helping you out. Also, one cannot fathom why another should

sit through the dark and stormy nights and the rosy-fingered dawns during which University applicants took pens in hand, wrote and typed their respective motivation letter for the application process. What about the stink, the grating noise, the tone of slow internet, the habit of not sitting by books for long hours, the nostalgia, and the wishful dreams as we awaits the results of our application: The rewriting and editing that seemed to last till the clocks strike thirteen: and upon all these tussles, our joy after getting the admission is not fully realized through a fulfilled campus life? And should this simply be because an individual lacked some vital formative information which could have propelled same to reach the full potentials during his or her period with UNISI?

Forgive my record of being a bad and an unprofessional counselor due to my liberal ideological views, but if I am to advice you on 5 key aspect of campus life in Italy (which by the way applies elsewhere in varying context too), it will surely be for you to fully; 1. Familiarize yourself with University protocols and opportunities available. The orientation program is the real start to this process; 2. Pursue your academic life to the brim; for this is the primary reason you will have to burn the midnight candle; 3. Develop at least an extra curricula activity by the time you complete your study. This could be social, sports, diplomacy et ce terra. Remember the innovative corporate world now needs more than just a certificate without real talent and drive; 4. Learn the Italian language if you do not speak it already. Or, learn another international language if you are already okay with the English language and the Italian counterpart. From experience (of which I should be sharing with you all during the month of my graduation), I do tell you this, friends. I cannot seem to over emphasize the need for one to make use of the university language center; 5. Have fun and build a network of international multicultural community. For

posterity sake. Finally, folks, not to morph an otherwise friendly welcome note into a boring science class, I take this chance to welcome you once again to UNISI. Enjoy your campus life to the maximum. At last you are here. And failure is not part of you as you have already cultivated the attitude of a determined life to get to this stage. University of Siena, which according to the 2016 webometrics, ranks 15/236 and 496/26,122 for the Italian and world rankings respectively, a feat enviable to other universities, surely needs you to excel, so put things in place and excel.

Best regards,
Samuel

NEWS FROM THE EUROPEAN PARLIAMENT

Priorità: le tematiche sulle quali il Parlamento sarà impegnato per il resto del 2016

Dalla Brexit alla crisi dei migranti: il 2016 si è dimostrato un anno particolarmente ricco di eventi, ma il lavoro del Parlamento è lungi dall'essere concluso. Fino alla fine dell'anno i deputati si occuperanno di un'ampia gamma di questioni, dalla lotta alla minaccia terroristica al miglioramento del mercato unico digitale. Nelle rubriche successive troverete un riepilogo delle sfide con cui i deputati al PE si misureranno nei prossimi mesi.

Migrazione

I deputati al PE lavoreranno su un meccanismo di ricollocazione permanente per ricollocare le persone che necessitano protezione internazionale dai paesi dell'UE sottoposti a pressioni estreme. Due sistemi di ricollocazione d'emergenza sono già stati adottati nel settembre 2015. I deputati elaboreranno altresì un elenco comune dell'UE dei paesi di origine sicuri per accelerare il trattamento delle domande presentate da persone provenienti da paesi ritenuti

sicuri.

Terrorismo

I deputati voteranno sulle norme aggiornate relative alle armi da fuoco affinché sia più difficile per i terroristi e i criminali acquistare e possedere armi.

Essi intendono anche rendere reato nell'UE la preparazione di attentati terroristici, come ad esempio gli spostamenti o la formazione a fini di terrorismo.

Fiscalità

A seguito delle rivelazioni contenute nei Panama papers, il Parlamento ha creato una commissione d'inchiesta per indagare sulle pratiche di evasione fiscale e riciclaggio di denaro nell'UE. I lavori operativi inizieranno in settembre. I deputati al PE lavoreranno anche al miglioramento della trasparenza della fiscalità delle multinazionali a seguito di una proposta pubblicata dalla Commissione europea in aprile.

Ambiente

Sulla scia dello scandalo Volkswagen, il Parlamento ha deciso di istituire una commissione d'inchiesta sulle misurazioni delle emissioni nell'industria automobilistica. La commissione presenterà le sue conclusioni in una relazione definitiva.

**www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160623STO33672/le-tematiche-sulle-quali-il-parlamento-sar%C3%A0-impegnato-per-il-resto-del-2016
MEPs' priorities for safeguarding endangered species**

As wildlife trafficking is now the fourth largest black market and endangers many species, the EU should help curb demand, inter alia with an EU-wide ban on trade in ivory, say MEPs in a resolution voted on Thursday.

This sets out MEPs' priorities for the 17th Conference of Parties to the Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora (CITES, Johannesburg, 24 September–5 October), which the EU will

attend for the first time as a party to the convention. The resolution, passed by a show of hands, sets out recommendations for key items on the agenda of the forthcoming COP17 conference. The EU's accession to the CITES convention opens the way for EU-wide measures to tackle wildlife trafficking.

MEPs underline that strong and effective anti-corruption measures are essential to fight wildlife trafficking, as corruption plays a part at every stage in the wildlife trade chain.

They also urge EU member states to adopt EU-wide legislation to curb this trade, by making it illegal to import, export, sell and buy wild animals or plants possessed in violation of the law of the country or origin or transit. In particular, the EU should ban the export and import of ivory and prohibit all commercial sales and purchases of ivory within the EU, they say, noting that the illegal killing of African elephants has doubled over the past decade, leading to a decline in elephant populations across Africa.

As many species hunted for trophies are dwindling, MEPs back a European Commission initiative to agree on global guidelines within CITES on trophy hunting.

www.europarl.europa.eu/news/it/news-room/20160909IPR41787/meps%E2%80%99-priorities-for-safeguarding-endangered-species

PER FACILITARE IL RIMPATRIO DEI CITTADINI DEI PAESI TERZI

La proposta della Commissione europea per un documento europeo di viaggio standard che acceleri le procedure di rimpatrio di cittadini non UE che soggiornano irregolarmente negli Stati membri, e senza un documento d'identità valido, è

stata approvata in via definitiva dal Parlamento.

Nel testo si afferma che i Paesi terzi sono attualmente riluttanti nell'acceptare i documenti di ritorno forniti dagli Stati membri, a causa dei diversi formati e di standard di sicurezza inadeguati.

Durante i lavori legislativi, i deputati hanno rafforzato gli standard di sicurezza del documento e le garanzie tecniche, in modo da meglio garantire la sua accettazione da parte dei Paesi terzi.

Il testo, redatto da Jussi Halla-aho (ECR, FI), è stato approvato con 494 voti favorevoli, 112 contrari e 50 astensioni. Halla-aho ha dichiarato che "il basso tasso di applicazione delle decisioni di rimpatrio mina seriamente la credibilità e la legittimità, agli occhi dei nostri cittadini, delle politiche europee di asilo e immigrazione. Incoraggia inoltre l'abuso dei sistemi di asilo in Europa. Mentre un modulo uniforme per il documento di viaggio europeo, per il rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi che soggiornano irregolarmente, non è una soluzione magica ma un passo nella giusta direzione, nel far rispettare la legislazione e le decisioni vigenti".

I dati della Commissione europea, inoltre, indicano che meno del 40% delle decisioni prese dall'UE per il rimpatrio di cittadini di Paesi terzi sono state effettivamente portate a termine nel 2014.

<http://m.europarl.europa.eu/EPMobile/it/news/product.htm?reference=20160909IPR41785&l=it>

**NEWS FROM EPSO
PRINCIPAL ADVISER**

Reference:

COM/2016/10369

Deadline:

05/10/2016 - 12:00(Brussels time)

Location(s):

Brussels (Belgium)

Grade:

AD 14

Institution/Agency:

European Commission

Type of contract:

Temporary staff

More information:

http://ec.europa.eu/dgs/human-resources/working_senior_mgt_en.htm

TRANSLATION TECHNICIANS

Reference:

CDT-ACIII-2016/01

Deadline:

13/10/2016 - 23:59(Brussels time)

Location(s):

Luxembourg (Luxembourg)

Grade:

FG III

Institution/Agency:

(CDT) Translation Centre for the Bodies of the European Union

Type of contract:

Contract staff

More information:

<http://cdt.europa.eu/EN/jobs/Pages/Jobs-opportunities.aspx>

**OPPORTUNITÀ DI
LAVORO E RICERCA
Security Assistant**

Reference:

EASO/2016/CA/007

Deadline:

18/10/2016 - 13:00(Brussels time)

Location(s):

Valletta (Malta)

Grade:

FG III

Institution/Agency:

(EASO) European Asylum Support Office

Type of contract:

Contract staff

More information:

<https://www.easo.europa.eu/about-us/vacancies>

CONTRACT AGENTS (FGII)

Reference:

COM/1/2013/GFII

Deadline:

no deadline for application

Location(s):

Brussels (Belgium)

Geel (Belgium)

Ispra (Italy)

Karlsruhe (Germany)

Luxembourg (Luxembourg)

Petten (The Netherlands)

Seville (Spain)

Grade:

FG II

Institution/Agency:

European Commission

Type of contract:

Contract staff

More information:

http://ec.europa.eu/civil_service/job/index_en.htm

CONTRACT AGENTS (FGIII)

Reference:

COM/2/2013/GFIII

Deadline:

no deadline for application

Location(s):

Brussels (Belgium)

Geel (Belgium)

Ispra (Italy)

Karlsruhe (Germany)

Luxembourg (Luxembourg)

Petten (The Netherlands)

Seville (Spain)

Grade:

FG III

Institution/Agency:

European Commission

Type of contract:

Contract staff

http://ec.europa.eu/civil_service/job/index_en.htm

<http://europa.eu/epso/beta/apply/job-offers>

RIS3 TOSCANA CONTEST 2016

idee - talento - innovazione

L'Autorità di Gestione del POR FESR organizza la prima edizione del premio “RIS3 Toscana Contest 2016”. Il Contest, rivolto a ricercatori, studenti e startupper della Toscana è finalizzato a premiare attività di ricerca ed idee di business

che incarnano e promuovono maggiormente le finalità della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (RIS3) adottata dalla Regione Toscana per il periodo di programmazione dei fondi SIE 2014-2020.

Gli ambiti tecnologici RIS3 individuati dalla Regione Toscana sono:

ICT-Fotonica;

Fabbrica Intelligente;

Chimica e nanotecnologie.

Studenti, ricercatori e startupper sono invitati a partecipare al Contest presentando proposte in due distinte categorie: Attività di Ricerca negli ambiti della RIS3; Idee di business negli ambiti della RIS3. Le proposte selezionate saranno promosse a livello regionale, nazionale e comunitario. Scadenza per la presentazione delle domande: 2 novembre 2016

[www.regione.toscana.it/-/il-ris3-toscana-contest-domande-entro-il-2-](http://www.regione.toscana.it/-/il-ris3-toscana-contest-domande-entro-il-2-novembre?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fporcreo-fesr-2014-2020%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_c8Z8dsp5bGrB%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_3dGXcweuxwFq__column-2%26p_p_col_count%3D1)

[novembre?redirect=http%3A%2F%2Fwww.regione.toscana.it%2Fporcreo-fesr-2014-](http://www.regione.toscana.it%2Fporcreo-fesr-2014-2020%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_c8Z8dsp5bGrB%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_3dGXcweuxwFq__column-2%26p_p_col_count%3D1)

[2020%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_c8Z8dsp5bGrB%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_3dGXcweuxwFq__column-2%26p_p_col_count%3D1](http://www.regione.toscana.it%2Fporcreo-fesr-2014-2020%3Fp_p_id%3D101_INSTANCE_c8Z8dsp5bGrB%26p_p_lifecycle%3D0%26p_p_state%3Dnormal%26p_p_mode%3Dview%26p_p_col_id%3D_118_INSTANCE_3dGXcweuxwFq__column-2%26p_p_col_count%3D1)

LETTURE

DALL'EUROPA

Penser l'Europe

Morin, Edgar

Paris: Gallimard

1990

Edgar Morin (Français, Paris, juillet 1921) est sociologue et philosophe, intellectuel de gauche et ancien résistant, ainsi

qu'un observateur de la vie politique contemporaine et penseur des problèmes fondamentaux des sciences de l'homme. Directeur de recherche émérite au CNRS, il cultive la pluridisciplinarité et le goût pour la 'pensée complexe'. Tout son œuvre vise à développer une méthode de connaissance pour relever les défis du réel et saisir sa complexité. La notion de 'reliance' au niveau des connaissances est centrale chez lui. Il reprend aussi le concept de 'la politique de civilisation' qui vise à remettre l'homme au centre de la politique et qui est lié à l'éveil de la conscience écologique.

Ecrit dans les années 80, avant la chute du mur de Berlin et le traité de Maastricht, ce livre d'Edgar Morin questionne l'idée d'Europe et l'existence d'une identité européenne. A travers l'histoire et la culture européennes mais aussi à travers les différentes crises de l'Europe - économiques, démographiques, identitaires - l'auteur cherche à dégager un chemin de connaissance révélateur de la complexité du réel européen. Quelques idées majeures apparaissent en guise de fondements:

- l'intime conviction qu'il faut penser l'Europe en tant que communauté de destin avant de l'envisager comme une communauté de dessein;**
- le rejet de toute simplification de la notion d'Europe qui 'doit être conçue selon une multiple et pleine complexité';**
- 'le dialogue des pluralités' au sein de l'Europe qui produit le changement et qui est son moteur interne;**
- la métamorphose, le devenir permanent qui, sur le fond du 'tourbillon historique' européen, est la condition par excellence de l'existence de l'Europe.**

www.europarl.europa.eu/100books/it/list.html

LE PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL CENTRO EUROPE DIRECT SIENA

Il Centro si rivolge ad amministratori e operatori locali, al mondo delle imprese e del lavoro, e al mondo accademico. L'Europe Direct dell'Università di Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea.

**Per iscriversi gratuitamente alla newsletter
EDIC SIENA è possibile visitare
la pagina web alla voce www.unisi.it/ateneo/europedirect
inserire il proprio
indirizzo e-mail nel campo apposito.**

